



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4047

Valorizzazione e promozione degli sport d'acqua e dello sviluppo della cultura sportiva 3

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4067

Piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e distruzione dei capi morti. Contributo regionale per l'anno 2025 in base alla d.g.r. n. XII/91 del 3 aprile 2023 11

Delibera Giunta regionale 24 marzo 2025 - n. XII/4088

Approvazione atto integrativo all'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comitato Italiano Paralimpico Lombardia di cui alla d.g.r. n. 2217 del 22 aprile 2024 12

Delibera Giunta regionale 24 marzo 2025 - n. XII/4110

Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025-27 (L.r. 25/2016) 16

Delibera Giunta regionale 24 marzo 2025 - n. XII/4115

Legge n. 388/2000, articolo 148 - iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori - avviso Direzione Generale consumatori e mercato del 29 novembre 2024 rivolto alle Regioni per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili_ approvazione del Piano tecnico operativo e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed associazioni consumatori ed utenti iscritte nell'elenco regionale di cui alla legge regionale n. 6/2023 21

Delibera Giunta regionale 24 marzo 2025 - n. XII/4119

Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - determinazioni integrative in merito alla programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del Fondo nazionale relativo all'annualità 2025, in attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025 41

Delibera Giunta regionale 24 marzo 2025 - n. XII/4120

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Lombardia per promuovere la realizzazione di interventi, progetti e iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sul tema della sicurezza stradale finanziate con le somme residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S. 2001-2010 - 3°, 4°, 5° Programma di attuazione). 46

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 25 marzo 2025 - n. 3979

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.4.1. - Sospensione provvisoria dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando Competenze&Innovazione 52

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 20 marzo 2025 - n. 3822

Modalità per la presentazione delle domande di pagamento della Misura 214 «Pagamenti agroambientali» del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Reg. (CE) n. 1698/2005) – anno 2025 53

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 19 marzo 2025 - n. 3761

2021IT16RFPR010 - Rettifica dell'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del pre-ammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Stamperia Mazzetti s.r.l. con ID 4826764 - Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 67

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 27 marzo 2025

Decreto dirigente struttura 20 marzo 2025 - n. 3821

Concessione delle risorse a seguito del rifinanziamento con d.g.r. XII/4032 del 10 marzo 2025 del bando di sostegno al Sistema fieristico lombardo 2025 approvato con d.g.r. XII/3165 del 7 ottobre 2024 72

Decreto dirigente struttura 24 marzo 2025 - n. 3970

Sviluppo di un'iniziativa di co-innovazione nell'ambito della Competition Start Cup Lombardia 2025 - approvazione format per l'adesione alla manifestazione di interesse dedicata alle corporate che intendono proporre un premio speciale per soddisfare i propri bisogni di innovazione 74

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica**Decreto dirigente unità organizzativa 21 marzo 2025 - n. 3841**

PR FESR 2021-2027 - Azioni 2.1.1 e 2.2.1 : nomina del Nucleo di valutazione delle domande di contributo presentate per la manifestazione di interesse E4S «Energy4Schools» – efficientamento energetico e incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano, in attuazione della d.g.r. 2255/2024. 77

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 27 marzo 2025

D.g.r. 24 marzo 2025 - n. XII/4110
Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025-27 (L.r. 25/2016)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che:

- promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 dell'11 maggio 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- la d.g.r. XII/3793 del 20 gennaio 2025 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – Anni 2025 – 2027»;
- la d.g.r. XII/3955 del 24 febbraio 2025 «Disposizioni in merito agli interventi nel settore delle attività di spettacolo per il triennio 2025/2027 (artt. 32 e 33 della l.r. 25/2016)»;

Dato atto che la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo prevede, nella priorità 14:

- di dare continuità alle forme di sostegno per i soggetti che rappresentano delle eccellenze;
- di riconoscere alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione un importante ruolo di presidio culturale dei territori e di promozione di attività finalizzate all'educazione allo spettacolo dal vivo di un pubblico giovane o giovanissimo e di azioni inclusive per pubblici diversi;
- di rinnovare il sostegno triennale per la collaborazione su tali attività di alto valore artistico e sulle iniziative divulgative e di educazione allo spettacolo dal vivo per il pubblico giovane e giovanissimo;

Considerato che i Teatri di Tradizione offrono annualmente una programmazione di spettacoli di alto valore artistico sia in ambito teatrale sia coreutico e musicale che li qualificano come importanti presidi culturali dei territori regionali (L. 14 agosto 1967 n. 800), e che per tali ragioni sono sostenuti con continuità a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo del Ministero della Cultura;

Dato atto che la d.g.r. XII/3955 del 24 febbraio 2025 ha:

- rinnovato il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025/27 con uno stanziamento complessivo pari a euro 1.366.200,00 così suddiviso sui capitoli del bilancio regionale:
 - Bilancio 2025 capitolo di spesa cap. 5.02.104.12083 € 455.400,00
 - Bilancio 2026 capitolo di spesa cap. 5.02.104.12083 € 303.600,00,
 - Bilancio 2027 capitolo di spesa cap. 5.02.104.12083 € 607.200,00;
- demandato a successivo atto di Giunta l'approvazione dei criteri di valutazione dei singoli progetti e di un modulo di accettazione del contributo triennale che regoli le modalità di ripartizione del contributo e disciplini i reciproci rapporti e impegni tra Regione Lombardia e Teatri di Tradizione relativamente ai contributi per la realizzazione delle attività di alto valore artistico;
- demandato a successivi atti dirigenziali l'assegnazione dei contributi annuali a ciascun soggetto a seguito di valutazione dei progetti delle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi da parte della Struttura attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi;

Ritenuto pertanto di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del «Bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025/27», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di approvare il modulo di accettazione che disciplini, per il triennio 2025-2027, i reciproci rapporti e impegni

tra Regione Lombardia e i Teatri di Tradizione lombardi e regoli le modalità di erogazione del contributo annuale, allegato B parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025/27 sulla base dei progetti pervenuti;

Visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;

Vista la legge 1 agosto 1967, n. 800, recante «Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali» e in particolare l'articolo 1 ai sensi del quale «lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale»;

Visto l'articolo 26 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale possono essere sovvenzionate nel territorio della Repubblica manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto;

Visto l'articolo 28 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale «I teatri di tradizione e le istituzioni concertistico-orchestrale hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgano nel territorio delle rispettive province. Il Ministro (...) sentita la Commissione consultativa per la musica, può con proprio decreto, riconoscere la qualifica di «teatro di tradizione» a teatri che dimostrino di aver dato particolare impulso alle locali tradizioni artistiche e musicali»;

Visto il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e in particolare l'articolo 9, comma 1, in base al quale «Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, delle l. 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi»;

Considerato che i Teatri di Tradizione rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo della cultura artistica e musicale del territorio, che si evidenzia anche con il necessario cofinanziamento da parte di enti territoriali;

Considerato inoltre che il contributo regionale nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione dei progetti artistici e dei programmi annuali e che il contributo concesso non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato;

Tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui «lo sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del titolo V e secondo cui «a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario a opere (...) che presentino particolari qualità culturali e artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;

Considerato che l'intervento normativo teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo assolve a un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'art. 9 della Costituzione;

Tenuto conto del fatto che, quanto sopra esposto, consente di escludere che le attività progettuali artistiche proposte nel settore in questione e valutate dall'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico si sostanzino in un'attività economica;

Considerato che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica di interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'art. 114 della Costituzione;

Tenuto conto, altresì, del carattere infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione

di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che «la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico» e che «il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività»;

Considerato che le entrate dalla vendita e delle prestazioni dei progetti artistici ammissibili a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione;

Ritenuto, pertanto alla luce di quanto sopra esposto che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Visti gli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni:

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del «Bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025/27», così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il modulo di accettazione che disciplini, per il triennio 2025-2027, i reciproci rapporti e impegni tra Regione Lombardia e i Teatri di Tradizione lombardi e regoli le modalità di erogazione del contributo annuale, allegato B parte integrante del presente provvedimento;

3. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il triennio 2025/27 sulla base dei progetti pervenuti;

4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO DEI TEATRI DI TRADIZIONE LOMBARDI PER IL TRIENNIO 2025-2027
FINALITÀ	I Teatri di tradizione, riconosciuti ai sensi dell'art.28 della L.800 del 14 agosto 1967 e riconosciuti di rilevanza regionale dalla d.g.r. XII/3793 del 20/01/2025 offrono annualmente una programmazione di spettacoli di alto valore artistico sia in ambito teatrale sia coreutico e musicale che li qualificano come importanti presidi culturali dei territori regionali. In linea con quanto previsto dalla programmazione triennale, Regione Lombardia intende rinnovare il sostegno triennale a tali attività di alto valore artistico e alle iniziative divulgative e di educazione allo spettacolo dal vivo per il pubblico giovane e giovanissimo per il periodo 2025/27.
R.A. DEL PRSS XII LGS.	6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono accedere al sostegno triennale i soggetti gestori di Teatri storici di Tradizione riconosciuti dalla L.800 del 14 agosto 1967 che abbiano sede sul territorio regionale, che abbiano stabilità e continuità di attività artistica e gestionale e che siano sostenuti con continuità a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura. Per accedere alla valutazione di merito i soggetti devono essere in regola con le contribuzioni previdenziali e assistenziali, rispettare gli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro, assolvere agli adempimenti fiscali.
SOGGETTI DESTINATARI	Coincidono con i soggetti beneficiari
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	(risorse già stanziare con d.g.r. XII/3955 del 24/02/2025) Stanziamento complessivo, per il triennio 2025/27, pari a euro 1.366.200,00 Tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e a eventuali e ulteriori disponibilità del bilancio regionale.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali – D.G.Cultura, così suddivise sui capitoli di bilancio: - Bilancio 2025 capitolo di spesa 5.02.104.12083 € 455.400,00 - Bilancio 2026 capitolo di spesa 5.02.104.12083 € 303.600,00 - Bilancio 2027 capitolo di spesa 5.02.104.12083 € 607.200,00 Di cui: € 506.000,00 per le attività da realizzarsi nel 2025, salvo eventuale successiva integrazione

	€ 506.000,00 per le attività da realizzarsi nel 2026, salvo eventuale successiva integrazione € 354.200,00 per le attività da realizzarsi nel 2027, salvo eventuale successiva integrazione
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Ai Teatri di Tradizione che saranno selezionati per il triennio 2025/2027 sarà assegnato un contributo per ciascuna annualità. Il contributo annuale a fondo perduto assegnato a ciascun soggetto potrà essere compreso da un minimo di 40.000,00 euro a un massimo di 220.000,00 euro e non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). L'importo massimo del contributo potrebbe non essere assegnato. Il contributo non è cumulabile con altri contributi assegnati a valere su risorse regionali per lo stesso progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Intervento che non costituisce aiuto di stato
INTERVENTI AMMISSIBILI	Attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi: - Stagioni (Musica, Danza, Teatro, Operetta, Lirica) - Attività rivolte in particolare al pubblico giovanile e attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo dal vivo - Festival di spettacolo dal vivo Non è ammissibile a questa misura di finanziamento l'attività lirica del circuito OperaLombardia
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare: • Costi di realizzazione del progetto e di ospitalità • Costi del personale • Costi di promozione e comunicazione • Costi di funzionamento della struttura (esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso) Le spese devono essere: • imputate al soggetto beneficiario • riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno per il quale si ottiene il finanziamento • comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario • strettamente correlate alla realizzazione delle attività indicate
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi e Servizi.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Saranno selezionati i Teatri di Tradizione da sostenere per il triennio 2025/27 previa valutazione del progetto triennale e sarà assegnato il contributo annuale previa presentazione di un progetto per ciascuna annualità del triennio.

	L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale. Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri: - Sostenibilità economica (capacità del soggetto di attivare altre forme di sostegno economico per la copertura dei costi di realizzazione) - Qualità della proposta progettuale (numeri, articolazione della proposta progettuale, inclusione di progetti innovativi, attività di produzione e coproduzione, coinvolgimento di giovani artisti nella programmazione, attività per la formazione e crescita dei giovani professionisti, coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle linee prioritarie e strategiche indicate dalla Giunta Regionale) - Inclusione e rapporto con il pubblico (capacità del soggetto di attirare nuovi pubblici e fidelizzare l'esistente, realizzazione di progetti per l'avvicinamento allo spettacolo dal vivo di bambini e ragazzi, azioni di welfare culturale, attività per l'inclusione di pubblico con disabilità sensoriali) A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito e saranno finanziati tutti i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. L'importo del contributo assegnato a ciascun soggetto terrà conto anche del costo complessivo del progetto e al relativo disavanzo. Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura della procedura di invio dei progetti. In caso di rinuncia al contributo, il soggetto rinunciatario perde il diritto al finanziamento triennale per il periodo 2025/27.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato con una quota a titolo di acconto, a seguito di valutazione dei progetti e contestualmente all'assegnazione del contributo annuale, e un saldo successivamente alla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte degli uffici regionali, come dettagliato nell'Allegato B "Schema di modulo di accettazione del contributo".